

# Il Risorgimento ha un cuore d'oro

Grande successo a Milano della mostra degli orafi abruzzesi Fabio e Giampiero Verna

A loro è andato il Premio Jacopo da Trezzo 2011

L'arte orafa dei fratelli Fabio e Giampiero Verna, noti maestri pescaresi del gioiello, protagonista di un evento di rilevanza nazionale. Il loro gioiello "Il volo del Tricolore" ha infatti avuto il posto d'onore, a Milano, nella mostra dal titolo "Un Gioiello per una Donna del Risorgimento Italiano", tenuta dal 13 al 26 febbraio scorso nel prestigioso Urban Center in Galleria Vittorio Emanuele, cuore della metropoli lombarda. Con questo gioiello, realizzato appositamente per la terza edizione dell'evento "Maestri del gioiello", nell'ottobre 2011 - sottolinea la nota messa a punto in occasione della fortunata trasferta lombarda - i due artigiani orafi pescaresi hanno superato la concorrenza degli altri 44 partecipanti, provenienti da tutta Italia. E col maggior numero di voti espressi del pubblico si sono aggiudicati il premio "Jacopo da Trezzo 2011": un premio istituito in onore dell'orafo lombardo che nel 1500, per primo, tagliò e lavorò il diamante. In virtù di questo eccellente risultato, il loro gioiello è così stato rappresentato sulla



**Il bellissimo gioiello creato dai fratelli Verna per la mostra lombarda**

locandina della mostra. Promossa e patrocinata dall'assessorato alle Attività produttive di Milano, ed organizzata dall'associazione culturale ed artistica Iperbole in collaborazione con la mostra di Artigianato Orafo d'Eccellenza "Maestri del Gioiello", la manifestazione è stata particolarmente apprezzata dal grande pubblico. Il ciondolo, in filigrana d'oro giallo, raffigura una fenice di grande leggerezza visiva: «È dedicato – spiegano Fabio e Giampiero Verna – a tutte le protagoniste di quel faticoso percorso storico che è stato il Risorgimento; a tutte quelle "eroine" che al pari dei loro compagni "eroi" hanno contribuito al risveglio delle coscienze ed alla nascita dell'Italia unita sotto i colori di un'unica bandiera. Avere un posto di primo piano in questa mostra per noi è stato un onore immenso».